

# *L'Università di Ferrara e i suoi archivi*

*di Luigi Pepe*

*Si presenta la situazione archivistica attuale dell'Università di Ferrara con collegamenti alla storia dell'Università fondata nel 1391.*

La situazione archivistica dell'Università di Ferrara riflette come è naturale le vicende storiche dello Studio fondato nel 1391 con bolla di papa Bonifacio IX (la Bolla è conservata nell'Archivio storico dell'Università). La storia dell'Università di Ferrara può dividersi in sette periodi.

1391-1598. L'Università Estense ebbe momenti di gloria tra il Quattrocento e il Cinquecento. La parte principale dei documenti archivistici superstiti si trova a Modena nell'Archivio di Stato. A Modena furono trasportati dopo la devoluzione di Ferrara nel 1598. I professori dello Studio, pur essendo spesso impegnati in affari della Corte, erano tuttavia pagati sulla Cassa della Comunità.

1598-1771. E' il primo periodo dell'Università Pontificia. I documenti, molto scarsi per il Seicento, sono conservati presso l'Archivio storico dell'Università di Ferrara. Più numerosi sono i documenti settecenteschi. Nel Settecento l'Università di Ferrara ebbe tra le prime una *Historia* a stampa (Ferrara, 1735) ad opera dell'archivista della Municipalità Ferrante Borsetti.

1771-1803. L'Università ebbe nel Settecento un'importante riforma dell'ordinamento. Il governo fu sottratto alle magistrature locali ed affidato ad una commissione di nomina pontificia. Molto ricca è la documentazione su questo periodo. Essa è conservata nell'Archivio storico dell'Università di Ferrara.

1803-1814. Liceo Napoleonico. Una legge della Repubblica Italiana del 1802 sopprimeva l'Università di Ferrara creando a Ferrara una scuola speciale di idraulica e un Liceo dipartimentale. Per la storia di idraulica i documenti sono conservati presso la Biblioteca Ariostea (collocazioni varie e manoscritti di Teodoro Bonati). La documentazione superstita sul Liceo Napoleonico è conservata nell'Archivio storico dell'Università.

1814-1859. L'Università pontificia di Ferrara, di seconda classe nella riforma di Leone XII, visse un'esistenza modesta, ma abbastanza ordinata. La documentazione si trova presso l'Archivio storico dell'Università di Ferrara.

1859-1942. L'Università di Ferrara confermata da Luigi Carlo Farini e riconosciuta come Università libera era governata da una commissione di nomina comunale. I documenti didattici per questo periodo (studenti, lauree, ecc.) sono conservati nell'Archivio storico dell'Università di Ferrara. I documenti amministrativi si trovano per lo più nell'Archivio storico Comunale.

Dal 1942. Università statale. I documenti sono conservati presso l'Archivio storico e l'Archivio corrente dell'Università di Ferrara. A causa della mancanza di spazi questi documenti sono quelli più a rischio. Visitando a distanza di un decennio l'Archivio Storico ho potuto riscontrare che i fascicoli dei professori sono stati sistematicamente privati di documenti molto importanti come la corrispondenza.

Come è noto prima delle riforme settecentesche le lauree venivano conferite dai Collegi. Per esse si deve cercare quindi presso l'Archivio di Stato di Ferrara (Archivio Notarile Antico) e l'Archivio Arcivescovile. La laurea di Copernico ad esempio si trova all'Archivio di

Luigi Pepe è professore ordinario di storia delle matematiche presso l'Università di Ferrara. E' autore di oltre cento lavori a stampa tra i quali diversi volumi con inediti. Si è occupato di storia delle matematiche in Italia e in Francia nei secoli XVII e XVIII. Ha anche lavorato sulla storia delle università in Italia nel periodo napoleonico e sulla storia dell'Università di Ferrara.

Stato. Gli Statuti delle Università e dei Collegi sono conservati presso l'Archivio di Stato, l'Archivio Storico dell'Università, la Biblioteca Ariostea.

A parte le preoccupazioni espresse per i documenti del XX secolo l'Archivio storico dell'Università di Ferrara, situato nelle adiacenze del Rettorato (via Savonarola, 9) è ben ordinato e facilmente consultabile. Il riordino fu effettuato negli anni Sessanta del Novecento da Andrea Ostoja.

I documenti dell'Archivio Comunale (in gran parte relativi all'Ottocento e al Novecento, ma non mancano documenti più antichi) è ancora da ordinare, ma la consultazione dei faldoni è possibile in orari ragionevoli (Piazzetta Municipale).

Le ricerche sulla storia dell'Università di Ferrara, così vive nel Settecento, sono state oggetto per lo più nell'Ottocento di studi di circostanza. Nel Novecento sono da segnalare gli studi statistici sui laureati, gli studi sulla Facoltà di Medicina e più recentemente quelli sugli insegnamenti matematici e la scuola degli ingegneri.

Mi permetto di segnalare l'interesse della storia dell'Università di Ferrara a proposito di temi di grande attualità come il decentramento, l'autonomia, i finanziamenti locali. L'Università di Ferrara fu infatti agli inizi del Novecento la più frequentata tra le Università libere italiane. Nel ventennio fascista l'Università Balbiana (da Italo Balbo suo protettore) fu teatro di avventurose sperimentazioni didattiche.